



**Istituto Comprensivo Statale
“Sante Giuffrida”**

Viale Africa, 198- TEL 095/7465996-FAX 095/531508

95129 CATANIA

C:F 80015350871- Cod. Mec. CTEE01100T e-mail

Ctee01100t@istruzione.it

**PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Protocollo di Accoglienza/Integrazioni/Alfabetizzazione e Inclusione degli Alunni Stranieri

COS' È IL PROTOCOLLO

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati.

Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. La sua attuazione realizza le indicazioni normative contenute nel Testo Unico concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 38), declinate operativamente all'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e nella circolare n. 2 dell'otto gennaio 2010 avente per oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia e/o con il tutore;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- instaurare un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali.
- definisce possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento, anche già sperimentate da Collegi di Docenti di altre scuole primarie e secondarie di primo grado, che possono essere:
 - la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
 - la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
 - la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

TALE DOCUMENTO CERCA DI INTEGRARE LE DIVERSE ESIGENZE DI INCLUSIONE A SECONDA DI ETA' E DI ORDINE DI SCUOLA.

FASE AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVA

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni. Si rimanda per ogni altro adempimento alla [C.M. n. 10 del 15/11/2016](#) pubblicato nel sito della nostra Istituzione Scolastica.

FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase è utile che sia individuata una commissione rappresentativa delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto per l'accertamento delle competenze linguistiche dell'alunno.

La commissione è nominata dal collegio dei docenti e si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avviene, previa convocazione della commissione, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

La commissione decide in merito alla classe di inserimento tenuto conto delle indicazioni contenute [nell'art. 45 del D.P.R. 394/99.](#)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

Ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.